

00055577960

K 5557796
D 5719856
O 181 37 (1)

ROVERETO_CIVICA_
Sezione n. 2

ICONOGRAFIA ROVERETANA

12

Rovereto
in una rara immagine (sec. XIX) di autore ignoto

Polo culturale di Rovereto
Scorcio della piazza coperta
foto di Pino Musti

a cura di Giuseppe Osti

In collaborazione con il



“Club 41 Rovereto” in occasione del decennale dalla fondazione 1992-2002



Von den Bildern, die wir vorlegen, das erste ist den Liebhabern der "Iconografia Roveretana" gewidmet, das zweite dem großem Kreis der Liebhaber der bildenden Kunst.

Wir hoffen daß in unseren Veranlassung nicht nur ein Zeichen des Einweihungsfeiers des MART gelesen wird, sondern ein Zeichen der gemeinsamen Interesse der Stadt Rovereto für die Kunst.

Mit diesem Interesse ist das Leben der neuen, bedeutsamen Gründung, die mit Zähigkeit die städtische Verwaltung und die zuständige Behörde der Provinz Trient bzw. des Staates gewünscht haben, auf sicheren und festen Boden gesetzt.

- **Roveredo in Südtirol [19. Jahrh.]**

Zeichner und Litograph sind unbekannt; Herausgeber ist Winckelmann u. Söhne in Berlin; das Bild ist das 42ste Stück einer Sammlung von Panoramabildern.

- **Kulturzentrum von Rovereto (bedeckter Platz)** - Lichtbild von Pino Musi

Das große von Mario Botta und Giulio Andreolli projektierte Bauwerk erstreckt sich in der Nähe der Bettinistraße. Von dieser Straße tritt man in einen bedekten Platz; ringsherum erheben sich hier die Einzelteile des Projektes:

- 1) ein großes modernes Gebäude, welches das MART (Kunstmuseum von Trient und Rovereto), das Auditorium, eine Erweiterung der städtischen Bibliothek und das historische Gemeindearchiv enthält;
- 2) der Palazzo del Grano (früher Kornhaus), seit 1922 Sitz der städtischen Bibliothek;
- 3) der Palazzo Alberti;
- 4) eine dreistöckige Tiefgarage. Der grüne Außenraum ist für Ausstellungen vorgesehen.



Verlag von G. Hartmann

Verlag von G. Hartmann

ROVEREDO IN SÜDTYROL.



POLO CULTURALE DI ROVERETO

scorcio della piazza coperta

Progetto: Mario Botta e Giulio Andreolli

Foto di Pino Musi

Associazione

"Il furore dei libri: amici della Biblioteca di Rovereto", 2004

Remo Wolf, Illustratore

Biblioteca Civica "G. Tartarotti" Rovereto

Edizione speciale - Esemplare serie

Arti Grafiche Longo, Rovereto - 2002

Delle immagini che presentiamo quest'anno la prima è destinata alla stretta cerchia degli appassionati dell'iconografia roveretana, la seconda al vasto pubblico dei cultori dell'arte.

Ci auguriamo che nella nostra iniziativa non venga letta solo la celebrazione di un avvenimento importante qual è l'inaugurazione ufficiale della nuova sede del MART, ma venga altresì riconosciuto l'interesse di Rovereto per le arti figurative, interesse che costituisce fondamento essenziale e sicura garanzia di vita feconda per la nuova, imponente struttura, che la Città della Quercia, in sintonia con le competenti amministrazioni provinciali e statali, ha voluto far sorgere.

- **Roveredo in Südtirol [sec. XIX]**

Il pittore e il litografo che hanno predisposto questa rara e curiosa immagine del castello di Rovereto e del gruppo di case collocate sulla sponda del Leno, accanto al ponte Forbato, sono destinati a rimanere, per ora, ignoti. Il foglio non contiene infatti alcun "segno" utile per la loro identificazione. Winckelmann, il cui nome appare a destra sotto l'immagine, è, con ogni probabilità, l'editore della tavola, non il pittore o il litografo; la scritta a sinistra ("Guckkastenbilder n. 42") segnala esclusivamente che l'opera è la 42ma panoramica all'interno di una raccolta non meglio identificabile.

Dell'immagine presentiamo due esemplari: nel primo, a colori, l'intero panorama è "rovesciato"; l'immagine va, quindi, osservata "allo specchio"; nel secondo esemplare, in bianco e nero, l'immagine è presentata nella forma normale (ovviamente risultano "rovesciate" le scritte in piccolo, a destra e a sinistra, nella parte inferiore del riquadro).

- **Polo culturale di Rovereto, scorcio della piazza coperta** (Foto di Pino Musi)

Il complesso architettonico progettato da Mario Botta e Giulio Andreolli si sviluppa lungo l'asse d'accesso alla città, ben individuato tra gli scenari di Palazzo Alberti e del Grano (attuale sede della Biblioteca civica) affacciati su corso Bettini, che si prolunga simbolicamente ad est fino a trasformarsi in una piazza coperta, attorno alla quale si strutturano tutte le attività previste dal progetto.

Il Polo può essere suddiviso in 4 blocchi:

1. Un blocco edilizio comprendente il Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, l'Auditorium, l'ampliamento dell'attuale sede della Biblioteca civica e Archivio storico comunale.
2. Palazzo del Grano, sede storica della Biblioteca civica.
3. Palazzo Alberti.
4. Un'autorimessa, completamente interrata, per 3 piani; la sovrastante area è stata sistemata a verde pubblico e destinata a spazio espositivo.